

Rivoluzione bus
l'abbonamento
sarà detraibile
dalle tasse

ROBERTO PETRINI

È PRONTA la rivoluzione del trasporto pubblico locale. Spinta all'ingresso dei privati e liberalizzazione, messa in liquidazione delle società in perdita, rinnovo dal 2019 del parco macchine con vetture ecologiche. Ma anche novità per gli utenti: tornano gli sconti fiscali per gli abbonamenti ai mezzi pubblici.

PETRINI A PAGINA 26

Rivoluzione bus e metro sconti sugli abbonamenti vigilantes e telecamere

Ecco il disegno di legge che sarà presentato prima di Natale
Spese di nuovo detraibili dall'Irpef al 19% con un tetto di 200 euro

ROBERTO PETRINI

ROMA. E' pronta la rivoluzione del trasporto pubblico locale: bus, tram, treni, metropolitane e corriere. Spinta all'ingresso dei privati e liberalizzazione, messa in liquidazione delle società in perdita, rinnovo dal 2019 del parco macchine con vetture ecologiche. Ma anche novità per gli utenti: tornano gli sconti fiscali per gli abbonamenti ai mezzi pubblici. Nessuna tregua per chi non paga il biglietto: telecamere e sistemi elettronici. Il disegno di legge, composto da 13 articoli, sarà varato in uno dei prossimi consigli dei ministri, probabilmente prima di Natale.

La novità più importante è il ritorno degli sconti fiscali sugli abbonamenti locali, regionali o interregionali ai mezzi di trasporto pubblici che furono introdotti dal governo Prodi nel 2008 e cancellati dal centrodestra nel 2011. Si tratta di una detrazione sull'imposta del 19 per cento con un tetto massimo di 200 euro per ciascun componente del nucleo

familiare che stipula un abbonamento. L'idea, contenuta nel provvedimento messo a punto dal viceministro per le Infrastrutture per i Trasporti Riccardo Nencini, è quella di incentivare la mobilità pubblica a favore dell'ambiente ma anche di dare una mano a chi si sposta ogni giorno per lavoro in un momento di grave crisi economica.

La misura sarà affiancata con una serie di norme per combattere il fenomeno degli «scrocconi», cioè di coloro che non pagano il biglietto: un fenomeno che toccherebbe un viaggiatore su cinque nel nostro paese. Il disegno di legge consente alle società di trasporto pubblico di affidare il controllo ad «agenti accertatori» dipendenti di società private, in pratica vigilantes, che potranno verificare il biglietto, procedere all'identificazione ed elevare multe. Il disegno di legge prevede inoltre la possibilità di inserire telecamere e video sui mezzi e sulle zone di attesa: le registrazioni po-

tranno essere usate come prove contro chi non paga il biglietto. Prevista anche l'installazione di contatori elettronici dei passeggeri per monitorare traffico e affluenza.

Il provvedimento cerca di ristabilire anche un rapporto con utenza e cittadini vessati dai ritardi, dal disagio dei mezzi, dal caldo e dall'affollamento. Sugli autobus e sui mezzi pubblici si potranno montare sistemi satellitari per verificare percorsi, velocità ed eventuali ritardi. Con una novità: se ci sarà la cancellazione del servizio o il ritardo di partenza dal capolinea o da una fermata sarà superiore a due ore, si avrà diritto al rimborso del biglietto; il rimborso scatterà in sede urbana dopo il ritardo di un'ora. Tempistiche comunque poco accettabili ma che testimoniano l'intenzione di combattere la completa incertezza in cui versano spesso autobus e treni locali.

Il provvedimento del governo tende anche a ridisegnare il qua-

dro entro il quale si muove il trasporto urbano: si torna a parlare di «pianificazione» in base al numero degli abitanti, ai bacini d'utenza e alle tendenze demografiche. Si insiste sul ricambio del parco vetture in base alla sostenibilità ecologica con l'intento di eliminare i vecchi mezzi inquinanti dal 1° gennaio del 2019.

Un occhio va anche agli investimenti e alla efficienza. Le tariffe potranno crescere non più del tetto dell'inflazione, inoltre come accennato - si apre un varco alla gestione dei privati. Una norma prevede che gli enti pubblici che continueranno a gestire in house e senza gara l'affidamento dei trasporti pubblici perderanno il 10 per cento dei trasferimenti statali. Le risorse torneranno a chi si affiderà alla gara pubblica aperta a tutti i soggetti. Mano pesante per le società che producono perdite: chi ha tre bilanci su quattro in rosso incappa nella liquidazione. Costi e fabbisogni standard definiranno l'entità dei trasferimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arrivano nuovi sistemi
per combattere
l'evasione tariffaria. Via
ai contatori elettronici

L'obiettivo: incentivare
la mobilità pubblica.
In caso di ritardi oltre
un'ora scatta il rimborso

I PUNTI

DETRAZIONI BUS

Tornano le detrazioni Irpef del 19 per cento fino al tetto di 200 euro per gli abbonamenti ai mezzi di trasporto che erano stati istituiti dal governo Prodi per favorire la mobilità sostenibile

ANTI-SCROCCO

Strumenti severi e tecnologici per combattere chi non paga il biglietto: telecamere, contatori elettronici e vigilantes privati per accertare i trasgressori, identificarli ed emettere multe salate

NO RITARDI

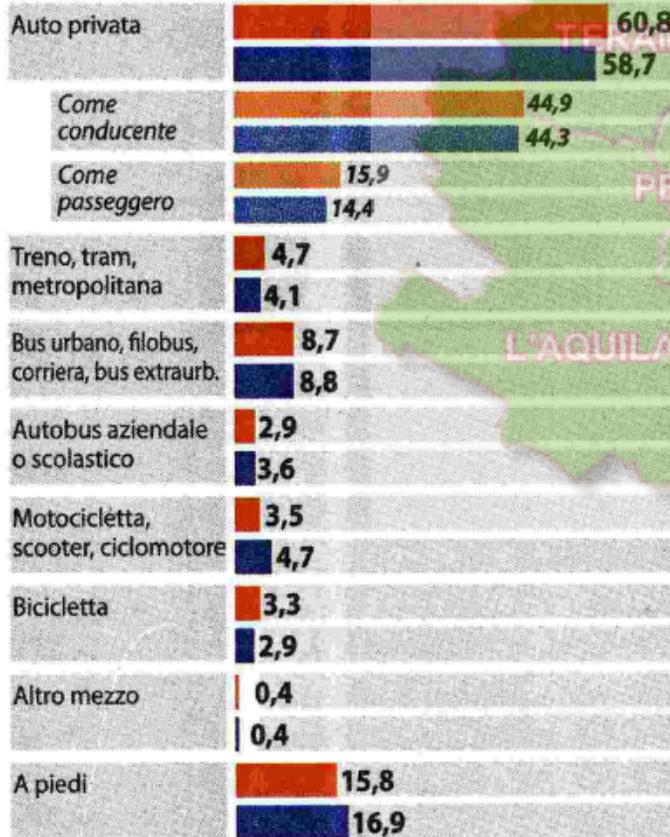
I mezzi pubblici saranno dotati di dispositivi satellitari per verificare tempi e percorsi: oltre le due ore di ritardo al capolinea e sessanta minuti in area urbana scatterà il rimborso totale del biglietto

PRIVATI E PIANI

Gli enti pubblici dovranno programmare il trasporto in base alle prospettive economiche e demografiche. Gare pubbliche per l'affidamento se si vuole evitare il taglio del 10% dei trasferimenti

Come si sposta la popolazione

Censimenti 2001 e 2011 (val.%) ■ 2011 ■ 2001



Fonte: elaborazione Censis su dati Istat



PIÙ CONTROLLI

La rivisitazione del trasporto pubblico locale prevede la linea dura contro chi non paga il biglietto